

MUSICA INGLESE TRA SETTECENTO E NOVECENTO

Lucca, Chiesa dei Servi - Domenica 18 aprile 2021 ore 18.00

Orchestra Nuove Assonanze – diretta da Alan Freiles Magnatta

THOMAS LINLEY jr. (1756-1778), *Concerto in fa maggiore per violino e orchestra* (*Moderato, Adagio, Rondeau*) (solista **Lucilla Rose Mariotti**) (prima italiana)**

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791), **Adagio per violino e orchestra, K 261**

(solista **Massimo Nesi**)

RALPH VAUGHAN WILLIAMS (1872-1958), *The Charterhouse Suite* (*Preludio, Slow Dance, Quick Dance, Slow Air, Rondò, Pezzo ostinato*)

RALPH VAUGHAN WILLIAMS, *Five Variants on 'Dives and Lazarus'* (dalla parabola del ricco epulone)

Il programma musicale di questa sera intende ripercorrere il cammino dei compositori di area culturale britannica dal Settecento al Novecento. Il giovane **Thomas LINLEY jr.**, che fu allievo in Italia del violinista-compositore livornese Pietro Nardini, conobbe e frequentò in Italia il giovane Mozart (fu chiamato il “Mozart inglese”) e compose in stile dell’epoca, e quindi italiano. Di lui ascolteremo il *Concerto per violino e orchestra in fa maggiore*, unico arrivato a noi e praticamente ineseguito in Italia, in tre movimenti: *Moderato, Adagio, Rondeau*.

Charles Burney nel suo libro settecentesco “Viaggio musicale in Italia” scrive a proposito: ”A Firenze ho sentito il mio piccolo compatriota Linley, che è stato due anni alla scuola di Nardini. Egli è ammirato da tutti: ‘Tommasino’, come lo chiamano, e il piccolo Mozart sono considerati come i due ingegni più promettenti in tutta Italia”.

Tanto era apprezzato dal suo maestro Nardini che questi il 23 luglio 1773 gli scriveva: «Carissimo mio Tommasino, con infinito piacere e consolazione ho ricevuto la corrispondenza del 20 maggio scaduto, dalla quale sento la vostra buona salute e conosco l'affetto che mi conservate...io vi amo e vi stimo sopra tutti i miei scolari...». Linley morì giovanissimo, annegando in un guado in Inghilterra.

Per ricordare l'amicizia fra **Tommasino** e **MOZART**, abbiamo meso in programma il notissimo adagio mozartiano K261 in mi maggiore per violino e orchestra, composto nel 1776. Violino solista è Massimo Nesi

Ralph **VAUGHAN WILLIAMS** rappresenta nel Novecento la sintesi di una cultura musicale e letteraria che ne fanno un umanista vero, capace di evocare il librarsi in cielo dell'allodola nel celebre impressionistico “The Lark ascending”, pezzo nobile del repertorio contemporaneo dell'arco, dedicato nel 1925 alla famosa violinista inglese Marie Hall; o di ricreare il fascino della campagna inglese, come nella “Charterhouse Suite”, elaborata nel 1923 insieme al compositore James Brown per orchestra d'archi dalla “Suite of 6 short pieces” per pianoforte solo; o di fare rivivere rigenerato lo stilema del “Concerto grosso”; o infine, come nelle stupende “Cinque Varianti sul Ricco e Lazzaro”, che oggi ascoltiamo, di caricare le note di tensione drammatica a rendere bene il pathos del racconto evangelico che qui riportiamo:

In quel tempo Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: «Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma». Ma Abramo rispose: «Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi». E quello replicò: «Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento». Ma Abramo rispose: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro». E lui replicò: «No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno». Abramo rispose: «Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti».
(Luca 16,19-31)

**partiture fornite da William Davies, UK

Lucilla Rose Mariotti è una giovane violinista italiana, nata nel 2001, che si sta affacciando con successo sulla scena musicale nazionale ed internazionale.

Ha iniziato lo studio del violino all'età di 5 anni con Nicoletta del Carlo. Dall'età di 8 anni studia regolarmente con Marco Fornaciari e dal 2015 privatamente con Mark Messenger del Royal College of Music di Londra. Nel 2019 è stata ammessa all'Accademia Walter Stauffer di Cremona e ha iniziato a studiare con Salvatore Accardo. Ha studiato anche con Edoardo Oddone, Alberto Bogni e Maurizio Sciarretta. Ha frequentato la Vaclav Hudecek Academy e masterclasses con Jiri Fišer e Boris Belkin. Si è diplomata in violino presso il Conservatorio Bruno Maderna di Cesena con la votazione di 10 cum laude e menzione speciale.

Nel 2019 ha vinto il concorso "Giovani Musicisti" alla memoria di Maura Giorgetti per la categoria violino indetto dalla Filarmonica alla Scala con l'assegnazione di una borsa di studio e nel 2017 il primo premio assoluto nella 59° edizione del prestigioso concorso Kocian Violin Competition in Repubblica Ceca. Sempre in Repubblica Ceca, Lucilla Rose è risultata vincitrice di altre due competizioni violinistiche, ricevendo anche una menzione speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo ceco "Dža more" di Sylvia Bodorova. Nel 2019 ha vinto il primo premio assoluto ed il St Cecilia Bequest Award per la migliore esecuzione di un musicista under 18 al ESO 32nd Young Soloist Competition ad Eastbourne nel Regno Unito. Nell'edizione del medesimo concorso nel 2018 si è aggiudicata il Duke of Devonshire Award per la migliore esecuzione di un musicista under 18 ed il Cox Memorial Prize. Nel 2017 è risultata tra i vincitori del 5° concorso organizzato dalla New York International Artists Association venendo così invitata a suonare alla Weill Recital Hall del Carnegie Hall di New York. Oltre a queste recenti affermazioni Lucilla Rose è risultata vincitrice del primo premio assoluto in numerosi altri concorsi nazionali ed internazionali.

Lucilla Rose ha tenuto il suo primo concerto da solista a 9 anni e da allora si è costantemente esibita in Italia ed all'estero in Austria, Belgio, Germania, Regno Unito,

Repubblica Ceca, Ungheria e San Marino accompagnata da piano, ensemble cameristici ed orchestre tra cui la Eastbourne Symphony Orchestra, l'Orchestra Nuove Assonanze durante la stagione di 'Animando Lucca', la Czech Chamber Philharmonic Orchestra Pardubice, la Bohuslav Martinu Philharmonic Orchestra, la Francigena Chamber Orchestra, la Florence Symphonietta, l'Orchestra Classica di Alessandria, l'orchestra da camera Note Future e altre formazioni cameristiche e orchestrali. Alcune sue performances sono state trasmesse da Radio Vaticana.

Massimo Nesi studia al Conservatorio di musica di Firenze, diplomandosi col massimo dei voti sotto la guida di Antonio Abussi grande violinista russo-italiano e celebre violino di "spalla" del teatro Maggio Musicale Fiorentino. Successivamente perfeziona i suoi studi con Corrado Romano a Ginevra per 5 anni. Dopo poco tempo occasionalmente conosce il grande insegnante e violinista russo Abraham Shtern e ne diventa suo allievo per un anno, ricollegandosi alla grande scuola russa come il suo primo maestro. In questo periodo dopo audizioni e concorsi viene chiamato a far parte di orchestre da camera famosissime come "I Solisti Veneti" e "I Virtuosi di Roma" suonando da solista nelle più importanti stagioni di concerti e teatri Europei, riscuotendo numerosi consensi di pubblico e critica. Per 10 anni è stato primo violino di spalla dell'Orchestra del Giglio di Lucca suonando le Opere liriche di Giacomo Puccini nelle stagioni estive di "Torre del Lago", dell'Orchestra Filarmonica Italiana di Piacenza, dell'Orchestra Stabile di Bergamo e di molte altre. Attualmente ricopre il ruolo di vicepresidente dell'associazione musicale O.M.E.G.A. Associazione che si prefigge lo scopo di creare realtà musicali per giovani talenti sia italiani che stranieri.

Alan Freiles Magnatta nato a Firenze nel 1976 si diploma in direzione di orchestra nel Conservatorio di Venezia sotto la guida di Michael Summers e in violino nel Conservatorio di Firenze con Stefano Michelucci. Ha seguito masterclasses di direzione d'orchestra con i maestri Kalmar, Proietti, Ceccato, Maestri, Bellugi.

Dal 2009 al 2013 è stato maestro di cappella del Duomo di Prato dirigendo inedite versioni per coro e orchestra di molte composizioni di Perosi. Recentemente ha diretto alcuni concerti nell'ambito della rassegna "Il Settecento musicale lucchese", proponendo tra l'altro prime esecuzioni moderne di composizioni sacre di Giacomo Puccini senior. E' fondatore delle Orchestre Nuova Europa e Nuove Assonanze.

Orchestra Nuove Assonanze. Nata nel 2013 in seno alla Fondazione omonima, per iniziativa del M° Alan Freiles Magnatta, suo direttore artistico, l'orchestra è formata da professori di orchestra affiancati nelle prime parti da musicisti con lunga esperienza in importanti compagini musicali italiane. Essa ha prevalentemente un organico cameristico ma si amplia in ragione dello specifico repertorio, dal Barocco alle composizioni romantiche e contemporanee. Ha collaborato con direttori e interpreti di prestigio. Recentemente ha inciso in prima mondiale due Concerti per violino di Gaetano Pugnani per la *Tactus*, il Concerto per violino di Antonio Illersberg e i due Concerti per violino e orchestra di Alfredo d'Ambrosio, per il *Comitato per i Grandi Maestri di Ferrara e Achord pictures* di Budapest.